

D.g.r. 25 maggio 2026 - n. XII/6201
Misura «Nidi Gratis Plus» - Aggiornamento delle indicazioni strategiche e operative della programmazione per gli anni educativi 2026/2027 e 2027/2028 (PR FSE+ 2021-2027, priorità 3, inclusione sociale, ESO4.11, Azione K.5)

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la Raccomandazione europea che ha definito una strategia coordinata di azione contro la povertà e il rischio di esclusione sociale, denominata Child Guarantee, approvata il 14 giugno 2021;
- il Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI) Giuste radici per chi cresce del 28 marzo 2022, redatto in applicazione della Raccomandazione UE 2021/1004 del 14 giugno 2021 sopra richiamata;

Richiamati gli atti di programmazione europea e in particolare:

- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- il Regolamento (UE) 2025/1913 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 recante modifica del regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo Sociale europeo Plus (FSE+) per quanto riguarda misure specifiche finalizzate ad affrontare sfide strategiche;
- la Legge n. 234 del 24 dicembre 2012, «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea»;
- la d.g.r. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con d.g.r. n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e dalla d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001 relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, che stabilisce le priorità di investimento concordate per la transizione verde e digitale dell'Italia, promuovendo al contempo interventi di politica attiva volti a migliorare l'occupazione e l'occupabilità nell'ambito dell'Obiettivo strategico di Policy 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 18 luglio 2022, che ha approvato il programma «PR Lombardia FSE+ 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008), aggiornata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 1698 final del 11 marzo 2026 con cui è stata approvata dalla CE

la versione 2.0 del PR Lombardia FSE+ 2021-2027, in particolare priorità 3 inclusione sociale, ESO4.11, azione K5;

- i «Criteri di selezione delle operazioni» del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022, con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma regionale FSE+ 2021-2027, in base alla Decisione CE C(2022)5302 del 18 luglio 2022;
- d.g.r. n. XII/ 5578 del 22 dicembre 2025 con la quale la Giunta ha approvato la proposta di riprogrammazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 di Regione Lombardia, inserita nel quadro della Revisione intermedia della politica di coesione (Middle Term Review - MTR), che consente agli Stati membri di riallocare parte delle risorse disponibili verso le nuove priorità considerate strategiche per l'UE, tra cui il rafforzamento della competitività attraverso tecnologie (STEP) e il sostegno alle attività connesse allo sviluppo delle competenze per la preparazione civile;
- il decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le «Brand Guidelines FSE+ 2021-2027», contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla politica di coesione dell'Unione europea;
- il d.d.u.o. n. 9280 del 30 giugno 2025 che approva la versione 3.0 del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Lombardia FSE+ 2021-2027;
- il d.d.u.o. n. 6113 del 11 maggio 2026 di aggiornamento dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027 – modifica del decreto n. 12394 del 10 settembre 2025;
- d.p.r. 10 marzo 2025, n. 66 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale; Fondo Sociale Europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo Europeo per gli Affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo Asilo, Migrazione e integrazione; Fondo Sicurezza Interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
- il Vademecum del FSE+ 2021-2027, versione consolidata presentata nella riunione del Sottocomitato dei diritti sociali del 23 ottobre 2025;

Richiamate, inoltre:

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» e s.m.i., che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie, mediante la rimozione degli ostacoli che si presentano nelle diverse fasi della vita familiare;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che, nell'ambito delle più ampie finalità e strategie di riordino del sistema di offerta, esplicita anche un'attenzione specifica alle unità di offerta sociali a sostegno della persona e della famiglia e in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;

Dato atto che con d.c.r. n. 42 del 20 giugno 2023 è stato approvato il «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura» che adotta quale ambito strategico il numero 2.2 «Sostegno alla persona e alla famiglia», obiettivo strategico 2.2.3 «Promuovere e sostenere la famiglia e i suoi componenti in tutto il ciclo di vita»;

Dato atto che il PR FSE+ 2021-2027 nell'ambito della Priorità 3 Inclusione Sociale, obiettivo specifico ESO4.11, Azione K.5 «Sostegno all'accesso ai servizi di supporto alle responsabilità di cura», prevede il sostegno al rafforzamento della rete dei servizi di educazione e cura per la prima infanzia e i minori nonché la facilitazione e promozione tra la popolazione dell'accesso a tali servizi attraverso l'erogazione di contributi per sostenerne la fruizione, con un focus specifico rispetto alle famiglie in condizioni di svantaggio;

Serie Ordinaria n. 22 - Mercoledì 27 maggio 2026

Richiamate:

- la misura nazionale di agevolazione per la frequenza di asili nido pubblici e privati (articolo 1, comma 355, della legge 11 dicembre 2016, n. 232; articolo 1, comma 343, della legge 27 dicembre 2019, n. 160; articolo 3, commi 5 e 6, della legge 23 dicembre 2021, n. 238), c.d. «Bonus nido nazionale»;
- la legge del 30 dicembre 2024, n. 207 recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027», all'articolo 1, comma 210 che ha disposto: «All'articolo 1, comma 355, terzo periodo, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, le parole: «nei quali sia già presente almeno un figlio di età inferiore ai dieci anni,» sono soppresse.»;
- la Circolare Inps n. 123 del 5 settembre 2025, che recepisce le modifiche relative alla frequenza di asili nido pubblici e privati, introdotte dall'articolo 6-bis del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 95, convertito dalla legge 8 agosto 2025, n. 118 e con la quale, tra le altre disposizioni, si estende il contributo asilo nido alla frequenza di strutture che erogano servizi educativi per l'infanzia abilitati secondo la normativa regionale di riferimento;
- l'articolo 1, comma 208, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 (cd. Legge di Bilancio 2026) che ha introdotto un nuovo valore della situazione economica equivalente (ISEE), di seguito «ISEE per specifiche prestazioni familiari e per l'inclusione», applicabile esclusivamente a determinate prestazioni erogate dall'Inps tra le quali il Bonus asilo nido;
- la Circolare Inps n. 29 del 27 marzo 2026 con al quale si forniscono, inoltre, indicazioni per l'applicazione al Bonus asilo nido dell'ISEE per specifiche prestazioni familiari e per l'inclusione;

Dato atto che la sopracitata misura nazionale prevede l'erogazione di un contributo mensile erogato da INPS, riferito alla prima fascia ISEE per specifiche prestazioni familiari e per l'inclusione 0-25.000,00 euro, a copertura della spesa sostenuta dalle famiglie per il pagamento della singola retta nel limite di importo massimo mensile di 272,73 euro per 10 mensilità e 272,70 euro per l'undicesima, per bambini nati prima del 1 gennaio 2024 e nel limite di 327,27 euro per 10 mensilità e 327,30 per l'undicesima, per bambini nati dopo il 1 gennaio 2024;

Valutata, sulla base dell'esperienza maturata, la necessità di:

- proseguire a realizzare azioni di politiche di sostegno all'accesso ai servizi per l'infanzia in favore dei minori appartenenti a nuclei familiari più a rischio di esclusione, favorendo anche la permanenza nel mercato del lavoro, al fine di prevenire il rischio di povertà all'atto di scelta della genitorialità, in particolare delle madri;
- consolidare la scelta organizzativa in stretta sinergia e sintonia con i Comuni, la cui collaborazione è fondamentale per l'attuazione della Misura;
- recepire le modifiche a livello nazionale, relative:
 - alla frequenza di asili nido pubblici e privati, e in particolare l'estensione del contributo asilo nido alla frequenza anche ai nidi famiglia, secondo la normativa regionale di riferimento;
 - all'applicazione del nuovo valore della situazione economica equivalente (ISEE), «ISEE per specifiche prestazioni familiari e per l'inclusione», che si affianca in via sperimentale all'utilizzo dell'ISEE Minorenni;
- incentivare la permanenza nel mercato del lavoro, in particolare delle madri, che sostengono le responsabilità di cura e assistenza della famiglia, in risposta ai relativi bisogni di conciliazione vita-lavoro;

Ritenuto pertanto di:

- estendere la tipologia di strutture per le quali può essere richiesto, per il tramite dei Comuni, il contributo per l'abbattimento delle rette di frequenza, anche ai nidi famiglia, presenti nell'Anagrafe Unica delle unità d'offerta sociali e socio-sanitarie della Regione Lombardia;
- affiancare in via sperimentale, all'ISEE Minorenni, l'utilizzo dell'isee per specifiche prestazioni familiari e per l'inclusione, inferiore o uguale a 25.000 euro come requisito per l'accesso alla misura Nidi Gratis Plus;
- richiedere che almeno uno dei genitori risulti occupato (o disoccupato con DID e PSP) al momento della presentazione della domanda;

Richiamata la d.g.r. n. 4593 del 23 giugno 2025 «Approvazione Misura Nidi Gratis Plus programmazione per gli anni educati-

vi 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028 (PR FSE+ 2021-2027, Priorità 3, inclusione sociale, ESO4.11, Azione K.5)» che:

- ha previsto una dotazione finanziaria di euro 20.000.000,00 per ciascun anno educativo;
- ha definito le indicazioni strategiche e operative della Misura;
- ha adottato per ciascuna edizione un criterio per l'assegnazione delle risorse finanziarie a copertura della quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS per ciascun nucleo familiare, fino a concorrenza della dotazione prevista per ciascun anno educativo dalla misura pari ad euro 20.000.000,00 utilizzando i seguenti parametri:
 - per le famiglie con ISEE minorenni 0 - 20.000,00 euro un contributo pubblico determinato considerando il numero dei mesi di frequenza pari a 11, come già previsto per la misura nazionale, e il valore della retta media confermata eccedente il contributo riconosciuto dalla misura nazionale, calcolato sulla base delle informazioni relative ai dati consolidati delle misure precedenti e tenuto conto del potenziale incremento delle rette;
 - per le famiglie con ISEE minorenni 20.000,01 - 25.000,00 euro un contributo pubblico determinato considerando il numero dei mesi di frequenza pari a 11 e un valore massimo della retta eccedente il contributo riconosciuto dalla misura nazionale fino a 100,00 euro mensili;
- ha previsto per ciascuna edizione una quota di anticipo ai Comuni, fino a un massimo del 30% del contributo erogabile sulla base dei dati storici delle precedenti edizioni;

Considerato che la citata d.g.r. n. 4593/2025 aveva previsto che le indicazioni strategiche e operative fossero valide per un arco temporale più ampio, fatte salve le modifiche che sarebbero potute intervenire nel corso della programmazione nazionale e/o regionale, nonché definiva la programmazione finanziaria delle risorse per l'attuazione della misura per gli anni educativi 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028 in euro 60.000.000,00, di cui euro 20.000.000,00 per ciascun anno educativo;

Stabilito quindi di:

- aggiornare le indicazioni strategiche e operative per la misura «Nidi Gratis Plus», già indicate nella d.g.r. n. 4593/2025, in favore dei nuclei familiari con:
 - almeno uno dei genitori occupato (oppure che sia disoccupato con DID (Dichiarazione di Immediata Disponibilità) e PSP (Patto di Servizio Personalizzato) ai sensi del d.lgs. 150/2015;
 - ISEE Minorenni o ISEE per specifiche prestazioni familiari e per l'inclusione, fino a 25.000,00 euro, e nello specifico come declinate all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - per l'abbattimento delle rette di frequenza degli asili nido pubblici e privati autorizzati convenzionati, nonché dei nidi famiglia, e nei limiti dei massimali sottoindicati e secondo i requisiti previsti all'allegato A;
 - mediante un contributo da erogare direttamente ai Comuni, a copertura della quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS;
- di adottare per ciascuna edizione un criterio per l'assegnazione delle risorse finanziarie a copertura della quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS per ciascun nucleo familiare, fino a concorrenza della dotazione prevista per ciascun anno educativo dalla misura pari ad euro 20.000.000,00 utilizzando i seguenti parametri:
 - per le famiglie con ISEE Minorenni o ISEE per specifiche prestazioni familiari e per l'inclusione 0 - 20.000,00 euro un contributo pubblico determinato considerando il numero dei mesi di frequenza pari a 11, come già previsto per la misura nazionale, e il valore della retta media confermata eccedente il contributo riconosciuto dalla misura nazionale, calcolato sulla base delle informazioni relative ai dati consolidati delle misure precedenti e tenuto conto del potenziale incremento delle rette come esplicitato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - per le famiglie con ISEE Minorenni o ISEE per specifiche prestazioni familiari e per l'inclusione 20.000,01 - 25.000,00 euro un contributo pubblico determinato considerando il numero dei mesi di frequenza pari a 11 e un valore massimo della retta eccedente il contributo riconosciuto dalla misura nazionale fino a 100,00 euro mensili;

- di destinare per l'attuazione della misura «Nidi Gratis Plus» per ciascun anno educativo, ovvero 2026/2027 e 2027/2028 risorse pari ad euro 20.000.000,00, che trovano copertura a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 3, obiettivo specifico ESO4.11, Azione k.5, allocate alla missione 12, programma 05, capitoli 15694 (quota RL pari al 18%), 15695 (quota UE pari al 40%) e 15696 (quota Stato pari al 42%) del bilancio regionale esercizi 2026, 2027 e 2028, salvo risorse ulteriori che dovessero rendersi disponibili;
- di prevedere per ciascuna edizione una quota di anticipo ai Comuni, fino a un massimo del 30% del contributo erogabile sulla base dei dati storici delle precedenti edizioni che trovano copertura a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 3, obiettivo specifico ESO4.11, Azione k.5, allocate alla missione 12, programma 05, capitoli 15694 (quota RL pari al 18%), 15695 (quota UE pari al 40%) e 15696 (quota Stato pari al 42%) del bilancio regionale esercizi 2026, 2027 e 2028;
- di confermare il contenuto della d.g.r. 4593/2025 fatto salvo per le parti non aggiornate dal presente provvedimento;
- di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità l'approvazione dei programmi attuativi della presente deliberazione per ciascun anno educativo, fatte salve le modifiche che potranno intervenire nel corso della programmazione nazionale e/o regionale;

Dato atto che la dotazione finanziaria dell'obiettivo ESO4.11 consente di attuare una programmazione triennale della Misura «Nidi Gratis Plus», come meglio specificato più sopra, anche alla luce delle economie sulle dotazioni finanziarie della misura «SPRINT! Lombardia insieme», della misura «Nidi gratis - Bonus 2023/2024» e della misura «NIDI Gratis plus 2024/2025» e «Nidi Gratis Plus 2025/2026»;

Valutato che il presente intervento si configura come sostegno alla persona e che gli operatori sono soggetti pubblici e privati autorizzati convenzionati con i Comuni, ricompresi all'interno del sistema integrato di educazione e di istruzione di potestà statale istituito dal d.lgs. n. 65/2017;

Valutato pertanto che svolgono un'attività di carattere economico per la parte di posti convenzionati, *in quanto attività di mission pubblica* per cui hanno una contabilità separata, di cui alla definizione riportata nella Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 punto 2 «Nozione di impresa e attività economica» e che quindi l'intervento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato;

Valutata altresì la rilevanza dell'impatto prettamente locale della misura, anche in presenza di soggetti privati autorizzati convenzionati con i Comuni, e che pertanto l'intervento si pone nel rispetto del considerato 196 del punto 6.3. «Incidenza sugli scambi» della sopracitata comunicazione;

Acquisiti:

- il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia (E1.2026.0708147 del 19 maggio 2026) e del Coordinamento UE a seguito della consultazione scritta conclusasi il 12 maggio 2026;
- il parere del Comitato di valutazione aiuti di Stato nella seduta del 12 maggio 2026 di cui all'Allegato B) della d.g.r. n. 2340/2024 e di cui al d.s.g.n. 8804/2024;

Dato atto che:

- la d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018, ad oggetto Approvazione della policy regionale «Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia» ha previsto che le Linee Guida in materia di privacy by design si applichino in tutti i casi in cui vengono introdotte modifiche significative ai procedimenti/servizi/progetti esistenti e ai relativi trattamenti dei dati e considerato che la misura di cui al presente provvedimento non comporta modifiche significative rispetto al procedimento di partecipazione dei Comuni alla Misura, di cui alla d.g.r. n. 405/2023 relativa alla misura «Nidi Gratis - Bonus 2023/2024» per cui si applicano la privacy by design e la DPIA già validate per il relativo procedimento;
- con riguardo alla fase di adesione delle famiglie sono stati compiuti i relativi adempimenti come si evince dal documento del 4 giugno 2025 «Privacy by design e DPIA - Approvazione misura «Nidi Gratis Plus» (PR FSE+ 2021-2027, priorità 3, inclusione sociale, ESO4.11, Azione k.5)», agli atti della Unità Organizzativa competente;

Dato atto che la Misura «Nidi Gratis Plus» è stata presentata ad ANCI in data 6 maggio 2026 e condivisa così come da pec prot. n. J2.2026.0032017 del 15 maggio 2026;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni degli atti e dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo Unico in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. aggiornare le indicazioni strategiche e operative per la misura «Nidi Gratis Plus», già indicate nella d.g.r. n. 4593/2025, in favore dei nuclei familiari con:

- almeno uno dei genitori occupato (oppure che sia disoccupato con DID (Dichiarazione di Immediata Disponibilità) e PSP (Patto di Servizio Personalizzato) ai sensi del d.lgs. 150/2015;
- ISEE Minorenni o ISEE per specifiche prestazioni familiari e per l'inclusione, fino a 25.000,00 euro, e nello specifico come declinate all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - per l'abbattimento delle rette di frequenza degli asili nido pubblici e privati autorizzati convenzionati, nonché dei nidi famiglia, e nei limiti dei massimali sottoindicati e secondo i requisiti previsti all'allegato A;
 - mediante un contributo da erogare direttamente ai Comuni, a copertura della quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS;

2. di adottare per ciascuna edizione un criterio per l'assegnazione delle risorse finanziarie a copertura della quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS per ciascun nucleo familiare, fino a concorrenza della dotazione prevista per ciascun anno educativo dalla misura pari ad euro 20.000.000,00 utilizzando i seguenti parametri:

- per le famiglie con ISEE Minorenni o ISEE per specifiche prestazioni familiari e per l'inclusione 0 - 20.000,00 euro un contributo pubblico determinato considerando il numero dei mesi di frequenza pari a 11, come già previsto per la misura nazionale, e il valore della retta media confermata eccedente il contributo riconosciuto dalla misura nazionale, calcolato sulla base delle informazioni relative ai dati consolidati delle misure precedenti e tenuto conto del potenziale incremento delle rette come esplicitato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- per le famiglie con ISEE Minorenni o ISEE per specifiche prestazioni familiari e per l'inclusione 20.000,01 - 25.000,00 euro un contributo pubblico determinato considerando il numero dei mesi di frequenza pari a 11 e un valore massimo della retta eccedente il contributo riconosciuto dalla misura nazionale fino a 100,00 euro mensili;

3. di destinare per l'attuazione della misura «Nidi Gratis Plus» per ciascun anno educativo, ovvero 2026/2027 e 2027/2028 risorse pari ad euro 20.000.000,00, che trovano copertura a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 3, obiettivo specifico ESO4.11, Azione k.5., allocate alla missione 12, programma 05, capitoli 15694 (quota RL pari al 18%), 15695 (quota UE pari al 40%) e 15696 (quota Stato pari al 42%) del bilancio regionale esercizi 2026, 2027 e 2028, subordinatamente all'approvazione del p.d.l. di Assestamento del bilancio 2025 - 2027 da parte del Consiglio regionale, salvo risorse ulteriori che dovessero rendersi disponibili;

4. di prevedere per ciascuna edizione una quota di anticipo ai Comuni, fino a un massimo del 30% del contributo erogabile sulla base dei dati storici delle precedenti edizioni che trovano copertura a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 3, obiettivo specifico ESO4.11, Azione k.5., allocate alla missione 12, programma 05, capitoli 15694 (quota RL pari al 18%), 15695 (quota UE pari al 40%) e 15696 (quota Stato pari al 42%) del bilancio regionale esercizi 2026, 2027 e 2028;

5. di confermare il contenuto della d.g.r. 4593/2025 fatto salvo per le parti aggiornate dal presente provvedimento;

6. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità l'approvazione dei programmi attuativi della presente deliberazione per ciascun anno educativo, fatte salve le modifiche

Serie Ordinaria n. 22 - Mercoledì 27 maggio 2026

che potranno intervenire nel corso della programmazione nazionale e/o regionale;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it e sui siti web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it e www.fse.regione.lombardia.it, in adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

Allegato A

MISURA “NIDI GRATIS PLUS” – AGGIORNAMENTO DELLE INDICAZIONI STRATEGICHE E OPERATIVE DELLA PROGRAMMAZIONE PER GLI ANNI EDUCATIVI 2026/2027 E 2027/2028 PR FSE+ 2021-2027, PRIORITÀ 3, INCLUSIONE SOCIALE, ESO4.11, AZIONE K.5

TITOLO	MISURA “NIDI GRATIS PLUS” – AGGIORNAMENTO DELLE INDICAZIONI STRATEGICHE E OPERATIVE DELLA PROGRAMMAZIONE PER GLI ANNI EDUCATIVI 2026/2027 E 2027/2028
FINALITÀ	<p>La misura “NIDI GRATIS PLUS” ha l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere le famiglie in condizione di vulnerabilità economica e sociale per facilitare l'accesso ai servizi per la prima infanzia, rispondendo ai bisogni di conciliazione vita-lavoro e favorendone la permanenza nel mercato del lavoro, in particolare delle madri; - contribuire all'abbattimento dei costi della retta dovuta dai genitori per la frequenza del/la proprio/a figlio/a in nidi, micronidi e nidi famiglia pubblici o privati autorizzati in convenzione con il Comune, nel rispetto dei regolamenti comunali. <p>L'intervento regionale è a copertura della quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS, per la fascia ISEE Minorenni o ISEE per specifiche prestazioni familiari e per l'inclusione fino ad euro 25.000,00 secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le famiglie con ISEE Minorenni o ISEE per specifiche prestazioni familiari e per l'inclusione 0 - 20.000,00 euro l'intervento regionale copre l'intera quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS; - per le famiglie con ISEE Minorenni o ISEE per specifiche prestazioni familiari e per l'inclusione 20.000,01 - 25.000,00 euro l'intervento regionale copre la quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS fino ad un contributo pubblico massimo di 100,00 euro mensili. <p>La Misura prevede due fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avviso per l'adesione da parte dei Comuni lombardi; - Avviso per la partecipazione delle famiglie.
PRSS XII LEGISLATURA	Obiettivo ambito strategico numero 2.2 “Sostegno alla persona e alla famiglia”; 2.2.3 Promuovere e sostenere la famiglia e i suoi componenti in tutto il ciclo di vita.
SOGGETTI BENEFICIARI	Regione Lombardia

SOGGETTI DESTINATARI	<p>I soggetti destinatari sono i bambini e le loro famiglie ammessi alla Misura.</p> <p>Il nucleo familiare deve possedere i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) figli di età compresa 0-3 anni iscritti a nidi, micronidi, nidi famiglia pubblici e/o in posti acquistati in convenzione dall'ente locale (comune in forma singola o associata) presso privati autorizzati, relativi a strutture ammesse alla Misura; b) indicatore della situazione economica equivalente ISEE Minorenni o ISEE per specifiche prestazioni familiari e per l'inclusione in corso di validità – sulla base della normativa (D.P.C.M. 05 dicembre 2013, n. 159) – fino a 25.000,00 euro; c) retta mensile superiore all'importo rimborsabile da INPS, riferito alla prima fascia ISEE Minorenni o ISEE per specifiche prestazioni familiari e per l'inclusione 0-25.000,00 euro, a copertura della spesa sostenuta dalle famiglie per il pagamento della singola retta nel limite di importo massimo mensile di 272,73 euro per 10 mensilità e 272,70 euro per l'undicesima, per bambini nati prima del 01/01/24 e nel limite di 327,27 euro per 10 mensilità e 327,30 per l'undicesima, per bambini nati dopo il 01/01/24; d) almeno uno dei genitori occupato (oppure disoccupato con DID (Dichiarazione di Immediata Disponibilità) e PSP (Patto di Servizio Personalizzato) ai sensi del D.Lgs. 150/2015. <p>La retta a carico dei genitori è quella espressamente prevista dal regolamento comunale in relazione al proprio ISEE, comprensiva dell'importo rimborsabile da INPS e al netto del contributo comunale.</p>
SOGGETTO GESTORE	Non previsto
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria risulta per ciascun educativo, ovvero 2026/2027 e 2027/2028 pari a euro 20.000.000,00 che trovano copertura a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 – Priorità 3, obiettivo specifico ESO4.11, Azione k.5, allocate alla missione 12, programma 05, capitoli 15694 (quota RL pari al 18%), 15695 (quota UE pari al 40%) e 15696 (quota Stato pari al 42%) del bilancio regionale esercizi 2026, 2027 e 2028, salvo risorse ulteriori che dovessero rendersi disponibili.
FONTE DI FINANZIAMENTO	Programma: PR FSE+ 2021-2027 Priorità 3 Inclusione Sociale ESO 4.11 Azione K.5

TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Agevolazione a fondo perduto a copertura della retta prevista per la frequenza da parte delle famiglie del/la proprio/a figlio/a in nidi, micronidi e nidi famiglia pubblici o privati autorizzati in convenzione con il Comune, nel rispetto dei regolamenti comunali, per 11 mensilità nei limiti dei seguenti importi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • copertura dell'intera quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS per le famiglie con ISEE Minorenni o ISEE per specifiche prestazioni familiari e per l'inclusione 0 - 20.000,00; • copertura della retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS per le famiglie con ISEE Minorenni o ISEE per specifiche prestazioni familiari e per l'inclusione 20.000,01 - 25.000,00 fino a un contributo pubblico massimo di 100,00 euro mensili.
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>Il presente intervento si configura come sostegno alle persone considerato che gli operatori sono soggetti pubblici e privati autorizzati convenzionati con i Comuni, ricompresi all'interno del sistema integrato di educazione e di istruzione di potestà statale istituito dal D.Lgs. N. 65/2017 e che svolgono un'attività di carattere non economico per la parte di posti convenzionati, in quanto attività di mission pubblica per cui hanno una contabilità separata e che quindi non rileva la nozione di impresa e quella di attività economica riportata nella Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 punto 2 "Nozione di impresa e attività economica". L'intervento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato.</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>La Misura prevede una forma di sostegno alle famiglie attraverso "buoni servizio" per la frequenza degli asili nido, micronido, nidi famiglia per il periodo settembre – luglio di ciascun anno educativo. Nella Misura rientreranno i nidi, micronidi, nidi famiglia pubblici o privati autorizzati in convenzione dal Comune, nel rispetto dei regolamenti comunali da parte dei Comuni partecipanti all'iniziativa e ammessi alla Misura.</p> <p>I Comuni della Regione Lombardia, in forma singola o associata, manifestano interesse a partecipare all'iniziativa alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di compartecipare alla spesa per i servizi per la prima infanzia (asili nido/micronidi/ nidi famiglia); • di adottare agevolazioni tariffarie differenziate in base all'ISEE, a favore delle famiglie, per la frequenza dei bambini ai servizi per la prima infanzia (asili nido/micronidi/ nidi famiglia); • di essere titolare in forma singola o associata di nidi e/o micronidi e/o nidi famiglia pubblici, e/o di avere sottoscritto convenzioni per ciascuna annualità per l'utilizzo di posti in convenzione con asili nido e/o micronidi e/o nidi famiglia privati autorizzati; • di non aver applicato per le famiglie con ISEE Minorenni o ISEE per specifiche prestazioni familiari e per l'inclusione fino a 20.000,00 e per le famiglie con ISEE Minorenni o ISEE per specifiche prestazioni familiari e per l'inclusione compreso tra 20.000,01 e 25.000,00 per ciascuna annualità aumenti di tariffe rispetto all'annualità precedente, ad eccezione di aumenti della quota di retta a carico della famiglia contenuti entro il 7%.

SPESE AMMISSIBILI	<p>Rette dovute dalle famiglie ai Comuni per la frequenza degli asili nidi, micronidi e nidi famiglia pubblici o privati autorizzati in convenzione con il Comune nel rispetto dei massimali individuati con riferimento alla fascia fino a euro 20.000,00 e a quella tra 20.000,01 – 25.000,00 e comunque per la parte eccedente l'importo rimborsabile da INPS.</p>
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	<p>Procedura a sportello sulla base della verifica formale dei requisiti di accesso per i Comuni e per le famiglie fino a concorrenza della dotazione finanziaria prevista dalla misura.</p>
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>L'istruttoria delle domande presentate riguarda la verifica dei requisiti di ammissibilità e non di merito.</p> <p>Regione Lombardia raccoglierà le domande delle famiglie presentate attraverso Bandi e Servizi fino ad esaurimento della dotazione finanziaria, adottando quale criterio per l'assegnazione delle risorse finanziarie a copertura della quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS per ciascun nucleo familiare i seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per le famiglie con ISEE Minorenni o ISEE per specifiche prestazioni familiari e per l'inclusione 0 - 20.000,00 euro un contributo pubblico determinato considerando il numero dei mesi di frequenza pari a 11, come già previsto per la misura nazionale, e il valore della retta media confermata eccedente il contributo riconosciuto dalla misura nazionale, calcolato sulla base delle informazioni relative ai dati consolidati delle misure precedenti e tenuto conto del potenziale incremento delle rette come sopra esplicitato; • per le famiglie con ISEE Minorenni o ISEE per specifiche prestazioni familiari e per l'inclusione 20.000,01 - 25.000,00 euro un contributo pubblico determinato considerando il numero dei mesi di frequenza pari a 11 e un valore massimo della retta eccedente il contributo riconosciuto dalla misura nazionale fino ad un massimo di 100,00 euro mensili.
MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo transita direttamente dalla Regione ai Comuni in più tranche, di cui una sarà un anticipo fino a un massimo del 30% del contributo erogabile sulla base dei dati storici delle precedenti edizioni.</p> <p>I Comuni dovranno presentare in nome e per conto della famiglia un dettaglio di rendicontazione periodica in base alle tempistiche e alle modalità che saranno definite nelle Linee Guida per la rendicontazione, con evidenza delle famiglie destinatarie, degli asili presso cui sono iscritti i bambini e dei mesi di cui si richiede il rimborso. All'esito delle verifiche Regione procede alla liquidazione del contributo.</p>

TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	Entro il 31 luglio 2028.
POSSIBILI IMPATTI	Sviluppo sostenibile: positivo Pari opportunità: positivo Parità di genere: positivo
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	Indicatore di output: numero nuclei familiari; numero minori coinvolti.
COMPLEMENTARITÀ TRA FONDI	NO

Serie Ordinaria n. 22 - Mercoledì 27 maggio 2026

D.g.r. 25 maggio 2026 - n. XII/6218
2021IT16RFPR010 - Riduzione dello strumento finanziario denominato misura «Microcredito» a valere sull'azione 1.3.3. «Sostegno agli investimenti delle PMI» e approvazione dei criteri applicativi di una misura per lo sviluppo tecnologico delle startup innovative

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020», ove applicabile;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo per una Transizione Giusta (JTF), al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;
- il d.p.r. 10 marzo 2025, n. 66 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 105 del 8 maggio 2025;

Richiamati:

- la d.g.r. 4 aprile 2022, n. XI/6214 avente ad oggetto: «Approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia»;
- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 final del 1 agosto 2022;
- la d.g.r. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1 agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale

strategica del PR FESR 2021-2027;

- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio regionale martedì 20 giugno 2023 (d.c.r. XII/42), nel quale viene favorita, fra l'altro anche in modo trasversale, l'innovazione, in particolare nel Pilastro n. 4 Lombardia «Terra di imprese e di lavoro» - obiettivo strategico 4.1.2 «Sostenere la patrimonializzazione, l'accesso al credito per le PMI lombarde e l'avvio di impresa»;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FESR 2021 - 2027, adottato con decreto 30 giugno 2023, n. 9842, aggiornato da ultimo con d.d.u.o. 29 maggio 2025, n. 7621;
- la d.g.r. 30 settembre 2024, n. XII/3116 «Presenza d'atto della riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da Decisione di esecuzione C (2024) 6655 del 18 settembre 2024»;
- la d.g.r. 16 marzo 2026, n. XII/5853 «Presenza d'atto della riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, nel quadro della revisione di medio termine di cui al Regolamento (UE) n. 2025/1914, come da decisione di esecuzione CE C(2026) 270 final del 4 marzo 2026»;

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;

Dato atto che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede nell'ambito dell'Asse 1 - «Un'Europa più competitiva e intelligente» l'Obiettivo Specifico 1.3 - «Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi», e l'Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» che prevede, tra l'altro la promozione dello startup di impresa, con particolare riferimento alla nascita e allo sviluppo delle startup e al relativo consolidamento;

Dato atto che:

- con d.g.r. 5 settembre 2022, n. XI/6894 sono istituiti due distinti Comitati di sorveglianza per i Programmi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia;
- con decreto 9 settembre 2022, n. 12776 è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, aggiornato da ultimo nella sua composizione con il decreto 30 settembre 2025, n. 13296, tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;
- il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 ha approvato nella seduta di insediamento del 29 settembre 2022 i criteri di selezione dell'asse 1 - Un'Europa più competitiva e intelligente - Obiettivo Specifico 1.3 - «Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi» - Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI»;

Richiamati:

- la d.g.r. 24 luglio 2023, n. XII/737 «2021IT16RFPR010 - Approvazione dei criteri applicativi della misura «Microcredito» a valere sull'azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» del PR FESR Lombardia 2021-2027 e determinazioni sull'applicazione della metodologia per l'assegnazione del credit scoring di cui alla d.g.r. 7 novembre 2022, n. XI/7269» che ha, tra l'altro, stabilito:
 - l'individuazione di Finlombarda s.p.a. quale soggetto Gestore del Fondo della misura conformemente ai requisiti previsti all'articolo 59 paragrafo 3 lett. c) del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
 - la dotazione finanziaria della misura «Microcredito» a valere sull'azione 1.3.3. del PR FESR 2021-2027, pari a complessivi euro 24.000.000,00, comprensivi dei costi di gestione dello strumento finanziario pari a euro 1.362.591,05, oltre IVA del 22%;
 - la copertura finanziaria della misura «Microcredito», pari a complessivi 22.637.408,95 al netto dei costi di gestione è garantita dalle risorse a valere sui capitoli di spesa e sulle annualità come di seguito indicato:

CAPITOLO	2024	2025	2026	2027	2028	TOTALE
14.01.203.16618 (RL 18%)	360.000	900.000	900.000	1.080.000	834.733,61	4.074.733,61

CAPITOLO	2024	2025	2026	2027	2028	TOTALE
14.01.203.16619 (UE 40%)	800.000	2.000.000	2.000.000	2.400.000	1.854.963,58	9.054.963,58
14.01.203.16620 (STATO 42%)	840.000	2.100.000	2.100.000	2.520.000	1.947.711,76	9.507.711,76
	2.000.000	5.000.000	5.000.000	6.000.000	4.637.408,95	22.637.408,95

- il d.d.s. 24 ottobre 2023, n. 16379 è stato approvato l'avviso della misura «Microcredito» in attuazione alla d.g.r. n. XII/737/2023 e che, come previsto dalla d.g.r. n. 737 del 24 luglio 2023, è stato stabilito che il limite del finanziamento complessivo pari a 40.000 euro potesse essere aumentato nei limiti previsti dall'art. 111 del T.U.B. a seguito di approvazione di eventuali nuove disposizioni normative ed attuative della disciplina del Microcredito;
- il d.d.s. n. 11843 del 31 luglio 2024 «2021IT16RFPR010 - Impegno di spesa a favore di Finlombarda s.p.a. di euro 22.637.408,95 e contestuale liquidazione di euro 2.000.000,00 per la dotazione dello strumento finanziario denominato misura «Microcredito» in attuazione alla d.g.r. 24 luglio 2023, n. XII/737 a valere sull'azione 1.3.3 «sostegno agli investimenti delle PMI» del PR FESR Lombardia 2021-2027»;
- il d.d.g. n. 27 novembre 2023, n. 19246 con il quale si è provveduto ad approvare lo schema di Accordo di Finanziamento tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per la gestione dello strumento finanziario misura «Microcredito», sottoscritto digitalmente dalle parti il giorno 1° dicembre 2023 e ad impegnare a favore di Finlombarda s.p.a. l'importo di euro 1.362.591,05 a cui si aggiungono euro 299.770,03 a titolo di IVA per i costi di gestione dello strumento finanziario;
- il d.d.s. 9 gennaio 2024, n. 1030 con cui è stato adeguato l'avviso della misura «Microcredito» a seguito delle modifiche al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 17 ottobre 2014, n. 176 (cfr. Decreto 20 novembre 2023, n. 211 del Ministero dell'Economia e delle Finanze), recante la disciplina del Microcredito;
- la d.g.r. 18 novembre 2024, n. XII/3425 che ha esteso la misura «Microcredito» ai Consorzi di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) di cui all'art. 106 o all'elenco di cui all'art. 112 bis del d.lgs. n. 385/1993 e s.m.i. come soggetti finanziatori e ha apportato modifiche ai criteri di cui alla richiamata d.g.r. 24 luglio 2023 n. XII/737;
- il d.d.s. 12 dicembre 2024, n. 19519 con cui è stato adeguato l'avviso della misura «Microcredito» in attuazione della

d.g.r. 18 novembre 2024, n. XII/3425;

- la d.g.r. 13 ottobre 2025 n. XII/5155 che ha, tra l'altro, ampliato la platea di beneficiari della misura «Microcredito» anche ai lavoratori autonomi con partita IVA individuale non iscritti al Registro delle Imprese e alle PMI, costituiti da oltre i 5 anni, al fine di sostenere l'accesso al credito entro i limiti del microcredito;
- il d.d.s. 26 novembre 2025, n. 17162, che in attuazione della richiamata d.g.r. n. XII/5155/2025 ha sospeso lo sportello per la presentazione delle domande a valere sulla misura «Microcredito» e contestualmente approvato il nuovo Avviso della misura «Microcredito» adeguandolo alle modifiche apportate con la d.g.r. 13 ottobre 2025, n. XII/5155;

Considerato che sostenere le startup innovative è strategico per supportare la competitività del territorio;

Ritenuto opportuno in tal senso attivare un nuovo intervento a favore delle startup innovative ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza che si trovano nella fase iniziale di sviluppo (early stage), caratterizzata da un'elevata incertezza tecnologica, limitata maturità del prodotto/servizio e difficoltà di accesso al mercato e al capitale;

Ritenuto, conseguentemente, di ridurre:

- lo Strumento finanziario, denominato misura «Microcredito» Obiettivo Specifico 1.3, Azione 1.3.3. «Sostegno agli investimenti delle PMI»;
- la dotazione dell'Avviso della misura «Microcredito» di cui al d.d.s. 26 novembre 2025, n. 17162 e, conseguentemente, il «Fondo Investimenti imprese» istituito con la legge regionale 8 agosto 2022, n. 17, per un importo di euro 15.637.408,95 da destinare alla nuova misura per lo sviluppo tecnologico delle startup innovative;

Dato atto che, a seguito dell'approvazione della presente deliberazione si procederà alla riduzione di euro 15.637.408,95 degli impegni assunti sui capitoli e sulle annualità come di seguito indicato:

CAPITOLO	2026	2027	2028	TOTALE	IMPEGNO
14.01.203.16618 (RL 18%)	900.000,00	1.080.000,00	834.733,61	2.814.733,61	n. 3240013100 - Pos. 3 - 4 - 5
14.01.203.16619 (UE 40%)	2.000.000,00	2.400.000,00	1.854.963,58	6.254.963,58	n. 3240013102 - Pos. 3 - 4 - 5
14.01.203.16620 (STATO 42%)	2.100.000,00	2.520.000,00	1.947.711,76	6.567.711,76	n. 3240013104 - Pos. 3 - 4 - 5
	5.000.000,00	6.000.000,00	4.637.408,95	15.637.408,95	

e che dette risorse torneranno disponibili sulla competenza delle relative annualità;

Visto l'art. 68 (Regole specifiche di ammissibilità in materia di strumenti finanziari) che tra le spese ammissibili di uno strumento finanziario include, tra l'altro, i pagamenti ai destinatari finali, nel caso di prestiti e investimenti azionari o quasi azionari e i pagamenti di commissioni di gestione e al rimborso dei costi di gestione sostenuti dagli organismi che attuano lo strumento finanziario che dipendono dalla performance e che sono dichiarati spese ammissibili nei limiti del 7% dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali;

Stabilito che a seguito dell'adozione della presente deliberazione si procederà a sottoscrivere con Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore, apposito atto aggiuntivo all'Accordo di Finanziamento approvato con d.d.g. n. 27 novembre 2023, n. 19246;

Visto il Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, e in particolare i principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 3 (Condizioni per l'esenzione), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), art. 8 (cumulo), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 10 (Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo) e l'articolo 22 (Aiuti alle imprese in fase di avviamento), con particolare riferimento ai paragrafi 2, 3 lett. c) e par. 5;

Stabilito di inquadrare il contributo a fondo perduto della misura per lo sviluppo tecnologico delle startup innovative nel rispetto del regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014 e s.m.i. (di seguito anche «regolamento GBER») che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108, nell'alveo dell'articolo 22 (Aiuti